COMUNICATO STAMPA

NATALE E CAPODANNO ALLE SEYCHELLES, DOVE L'ESTATE NON FINISCE MAI

Per salutare il 2026 e accogliere il nuovo anno nell'Oceano Indiano, un viaggio alla scoperta dell'anima più autentica dell'arcipelago. Dalle isole trasformate in santuari naturali alle tartarughe marine, passando per le tradizioni creole, la messa di mezzanotte e le feste sulla spiaggia di Côte d'Or



La Digue

C'è chi aspetta il nuovo anno in una piazza illuminata, chi sogna un cenone in montagna e chi desidera lasciarsi alle spalle l'inverno europeo per ritrovarsi dall'altra parte del mondo, dove il calendario delle festività ha come sfondo l'azzurro dell'oceano. Alle Seychelles, il passaggio dal 2026 al 2027 può diventare molto più di una vacanza al caldo: è l'occasione per scoprire un arcipelago dalla storia sorprendente, in cui la natura custodisce specie uniche, le tradizioni creole raccontano secoli di incontri tra culture e ogni isola rivela un carattere diverso.

Le 115 isole delle Seychelles non sono soltanto una successione di spiagge da cartolina. Sono anche il risultato di una storia geologica eccezionale, un laboratorio naturale per la conservazione della biodiversità e una società multiculturale nella quale convivono influenze africane, europee e asiatiche. Per chi sceglie di trascorrere qui le festività di fine anno, il suggerimento è **alternare il relax a esperienze capaci di sorprendere**, seguendo itinerari che raccontano il lato meno scontato dell'Oceano Indiano.

Nel **Parco Nazionale Marino di Sainte-Anne**, a breve distanza da Mahé, si trova **Moyenne Island**, una piccola isola che custodisce una storia degna di un romanzo d'avventura. **Nel 1962 il britannico Brendon Grimshaw la acquistò** e cominciò a dedicarsi al recupero della sua vegetazione, piantando alberi e contribuendo alla creazione di un rifugio per la fauna locale. Anno dopo anno, il suo lavoro trasformò l'isola in un santuario naturale, oggi noto per la presenza delle tartarughe giganti che si muovono liberamente tra la vegetazione. La visita non è soltanto un'escursione tropicale. **Lungo i sentieri si incontrano resti di antichi insediamenti, una piccola cappella e tombe tradizionalmente associate ai pirati**, mentre la vegetazione racconta una storia di rinascita e conservazione. Un percorso a piedi permette di cogliere le dimensioni raccolte dell'isola e il suo rapporto particolare con il mare. Moyenne è raggiungibile con escursioni in barca

organizzate da operatori locali. È una proposta per chi vuole iniziare il nuovo anno con una storia diversa da raccontare, tra natura, memoria e il valore concreto della tutela ambientale.

A circa venti minuti di navigazione da Praslin, **l'isola di Curieuse** offre un'esperienza naturalistica più articolata di una semplice gita in barca. Il parco marino ospita numerose t**artarughe giganti di Aldabra**, specie simbolo delle Seychelles, oltre a una vegetazione endemica di grande interesse. Una delle sorprese è la foresta di mangrovie, attraversata da una passerella sopraelevata che permette di osservare da vicino questo ambiente senza calpestarne il suolo. Le mangrovie svolgono una funzione fondamentale per gli ecosistemi costieri: offrono rifugio a numerose specie e contribuiscono alla protezione delle coste.

Durante il periodo compreso tra ottobre e l'inizio di marzo è inoltre prevista, secondo le condizioni e le disposizioni del parco, **la possibilità di partecipare a visite guidate lungo il sentiero dedicato alla nidificazione delle tartarughe marine**. Un'opportunità particolarmente interessante per chi viaggia durante le festività, sempre nel rispetto delle regole di osservazione e della tranquillità degli animali. Curieuse permette anche di raggiungere punti panoramici, osservare gli uccelli e scoprire formazioni granitiche scolpite da milioni di anni di erosione. Per chi ama il mare, la vicina isoletta di Saint-Pierre è un'altra tappa da valutare per lo snorkeling, quando le condizioni sono favorevoli.

Le Seychelles sono geologicamente diverse da molti altri arcipelaghi tropicali. Le isole interne, tra cui **Mahé, Praslin** e **La Digue**, sono caratterizzate da antiche rocce granitiche, mentre altre isole dell'arcipelago sono di origine corallina. Questo contrasto contribuisce alla straordinaria varietà dei paesaggi.

A Praslin, la **Vallée de Mai** è uno dei luoghi più emblematici: una foresta riconosciuta Patrimonio mondiale UNESCO, dove il Coco de Mer cresce naturalmente e produce il seme più grande del regno vegetale. La sua forma singolare ha alimentato per secoli racconti e leggende, compresa quella secondo cui le palme si animerebbero nelle notti di tempesta.

Il Coco de Mer è una specie endemica, strettamente legata all'identità delle Seychelles, la cui sopravvivenza dipende dalla protezione del suo habitat. Una visita guidata consente di comprendere meglio l'equilibrio della foresta e il ruolo della conservazione in un arcipelago dove molte specie non esistono in nessun altro luogo del pianeta. Per chi desidera esplorare anche fuori dai percorsi più frequentati, P**raslin offre sentieri e punti panoramici da scoprire con guide autorizzate.**

Per conoscere un territorio bisogna anche assaggiarlo. A Mahé, la tenuta storica di **La Plaine St. André** ospita la distilleria **Takamak**a, uno dei nomi più rappresentativi del **rum seychellese**. La visita consente di avvicinarsi al processo di produzione, alla storia della tenuta e alla cultura del rum, bevanda che nelle isole dell'Oceano Indiano si intreccia con le tradizioni locali. Il complesso comprende un museo, un giardino di piante medicinali, resti storici e spazi dedicati alla distilleria. Le visite guidate e le degustazioni permettono di scoprire come le materie prime, le tecniche di lavorazione e le influenze culturali contribuiscano a definire il carattere dei distillati locali.

Anche **La Digue** ha sviluppato un legame particolare con questa tradizione. Presso la storica tenuta di L'Union Estate, il progetto **Takamaka La Digue** valorizza una produzione dedicata all'isola, con aromi ispirati a ingredienti locali come vaniglia, cocco e citronella. È un modo per unire la scoperta gastronomica alla storia del territorio e alla creatività delle comunità seychellesi. Chi preferisce un'esperienza senza alcol può invece dedicarsi alla cucina creola, partecipando a un laboratorio per imparare a preparare piatti a base di pesce, cocco e spezie. La gastronomia diventa così una chiave per comprendere l'identità multiculturale dell'arcipelago.

A **La Digue** il viaggio cambia ritmo. L'isola è conosciuta per gli spostamenti in bicicletta e per un paesaggio in cui enormi blocchi di granito, vegetazione tropicale e piccoli villaggi si alternano lungo la costa. **È una destinazione da esplorare senza fretta**, lasciando spazio alle deviazioni e alle soste spontanee. Oltre alla celebre **Anse Source d'Argent**, merita attenzione la **Veuve Special Reserve**, un'area protetta dedicata alla conservazione del **pigliamosche** del paradiso delle Seychelles, un uccello endemico raro e riconoscibile per la lunga coda del maschio. Una visita guidata permette di conoscere gli sforzi necessari per tutelare questa specie e il suo habitat. La Digue offre anche un'occasione per osservare da vicino la vita quotidiana dell'arcipelago: **le barche tradizionali, i pescatori, le case creole e le piccole attività artigianali**. Un itinerario che invita a rallentare e a vivere il luogo al di là delle immagini più conosciute.

Alle Seychelles le festività non si vivono soltanto tra spiagge e paesaggi tropicali: hanno anche una forte dimensione comunitaria e religiosa. **La maggioranza della popolazione è cattolica e la sera del 24 dicembre, nella capitale Victoria, la Cattedrale si anima per la tradizionale messa di mezzanotte**, in un'atmosfera resa ancora più suggestiva dalle decorazioni e dalle luci natalizie. È un'occasione per conoscere un aspetto autentico della vita locale e osservare come le celebrazioni cristiane si intreccino con l'identità creola dell'arcipelago.

Per chi preferisce salutare il 2026 a ritmo di musica, **a Praslin l'appuntamento segnalato per la notte di San Silvestro è il Beach Party organizzato da Café des Arts sulla spiaggia di Côte d'Or**, a partire dalle 19.00 del 31 dicembre. La serata è annunciata con musica, DJ set, cibo locale e drink: un modo informale per attendere il nuovo anno con i piedi nella sabbia e l'oceano come sfondo. Prima di partire è consigliabile verificare direttamente con gli organizzatori eventuali aggiornamenti, modalità di accesso e prenotazioni.

Anche Mahé offre diverse possibilità per proseguire la serata, da un aperitivo al tramonto con musica dal vivo lungo la spiaggia di Beau Vallon a locali e discoteche frequentati anche dalla popolazione locale. Tra gli indirizzi citati dalla guida turistica ufficiale figurano Beach Shak e Boathouse **nella zona di Beau Vallon, il Barrel Bar & Nightclub a Victoria, storico punto di riferimento per reggae, dancehall e musica creola**, e locali come Boardwalk ed Eden Island per chi cerca DJ set e intrattenimento. Le programmazioni speciali per il 24 e il 31 dicembre possono cambiare e alcuni locali potrebbero richiedere prenotazione o prevedere un ingresso a pagamento: è quindi opportuno controllare gli aggiornamenti prima della serata.

Il bello è che non esiste un solo modo di festeggiare: si può scegliere la dimensione raccolta di una celebrazione religiosa, una cena a base di specialità creole o una notte di musica e balli sulla costa. In ogni caso, **le feste diventano un'occasione per incontrare la comunità locale** e scoprire un arcipelago in cui la convivialità fa parte della vita quotidiana.

Per chi desidera prolungare la vacanza oltre la notte di San Silvestro, gennaio è tradizionalmente legato anche agli appuntamenti velici delle Seychelles. È possibile organizzare inoltre uscite private in barca o escursioni tra le isole interne, scegliendo **itinerari che combinino navigazione, soste per il bagno e osservazione della fauna marina.**

Alle Seychelles le festività natalizie possono diventare l'inizio di un viaggio fatto di scoperte: conoscere la storia di un'isola salvata dall'abbandono, osservare da vicino le tartarughe giganti, camminare in una foresta primordiale, conoscere i segreti del rum creolo o attraversare in bicicletta un villaggio affacciato sull'oceano.

È questa la particolarità dell'arcipelago perchè dietro la bellezza delle spiagge si nasconde un mondo di storie, tradizioni e specie rare che meritano di essere conosciute. Un modo diverso di inaugurare il nuovo anno, scegliendo non soltanto una destinazione tropicale, ma **un'esperienza capace di lasciare ricordi che vanno ben oltre le festività.**

Seychelles Tourism Board in Italia
c/o ITA Strategy, Viale Aventino 80 – 00153 Roma
Tel.: +39 065090135 – +39 0669277119
info@seychelles-ita.it* –- *www.seychelles.travel

Ufficio Stampa: Alessandra Amati Cell. 335 8111049
E-mail alessandra.amati@itastrategy.com
Seguici su facebook